

# il progetto “nowaste” di reggio emilia e trento *incoronato “life +” del mese*

di Antonio Bagnati

Il “progetto Life + del mese” di giugno del Ministero dell’Ambiente si chiama “NoWaste”: coinvolge i comuni di Reggio Emilia e Trento e riguarda la riduzione dei rifiuti nella Grande Distribuzione.

Il Progetto NoWaste, sulla riduzione dei rifiuti nella Grande distribuzione, realizzato dal Comune di Reggio Emilia insieme al Comune di Trento, Ambiente Italia, Reggio nel Mondo e Coop Consumatori Nordest, è stato segnalato dal Ministero dell’Ambiente come “Progetto del mese di giugno 2014” nell’ambito del programma Life +.



20  
GSA  
LUGLIO  
2014

## Due comuni virtuosi da sempre

I due comuni coinvolti, Reggio Emilia (come comune referente) e Trento (beneficiario associato), da diversi anni sono noti per attuare politiche virtuose per una gestione corretta della filiera dei rifiuti, volta in modo particolare ad incrementare la raccolta differenziata. D’altra parte, però, la sfida va oltre, anche perché differenziare (anche se lo si fa bene) rischia di non bastare più. Bisogna anche pensare a come ridurre

re i rifiuti. Nella sola Unione europea, nel 2011, sono stati prodotti circa 252 milioni di tonnellate di rifiuti urbani (oltre 500 kg per abitante!), un dato che, seppure in riduzione, appare ancora molto elevato. Intanto la quantità di rifiuti da imballaggio è aumentata sia in Europa sia in Italia.

## La GDO protagonista

Dati che non possono non chiamare in causa la GDO, una filiera estremamente importante nella produzione dei rifiuti, compresi naturalmente quelli da imballo. Pensiamo a quanto un cambiamento delle politiche di packaging possa influenzare la gestione dei rifiuti, aiutando nel frattempo a far crescere nel consumatore una coscienza ambientale. Nell’ottica dei promotori del progetto NoWaste, insomma, c’è proprio il ruolo importante che la Grande Distribuzione Organizzata può assumere nel creare un circolo virtuoso in questo senso. Molto bello il logo del progetto: la scritta “No Waste” che spicca su un codice a barre, a segnalare l’importanza, appunto, del momento della spesa.

## Gli obiettivi

Due gli obiettivi dichiarati del progetto: contribuire alla riduzione dei rifiuti generati dal cittadino quando fa la spesa e dal supermercato nella sua attività quotidiana attraverso l’applicazione di un “piano di riduzione dei rifiuti”; progettare un “centro del riuso”, che recuperi i prodotti non alimentari invenduti della Grande distribuzione, ed i beni dismessi dai cittadini. Tre i soggetti da responsabilizzare per raggiungere tali obiettivi: i cittadini, in primo luogo, ma poi anche GD e imprese.

## Un progetto in sette tappe

Sette i passaggi del progetto: vediamoli nello specifico. All’inizio c’è stata la mappatura delle migliori pratiche di riduzione dei rifiuti nella Grande Distribuzione, tra quelle già in atto o realizzate a livello italiano e internazionale. La mappatura è servita anche per selezionare gli stakeholders da coinvolgere nelle fasi successive.

## Un piano per ridurre i rifiuti

In seconda battuta è stato stilato il “piano





per la riduzione dei rifiuti”, a miglioramento di quello già realizzato dal Comune di Trento sul proprio territorio. Molti gli stakeholders coinvolti: catene della GDO, enti locali, associazioni, consorzi. Le azioni del piano prevedevano un impegno da parte di consumatori e supermercati: ecoshoppers, prodotti con ricariche, contenitori per pile e vendita pile ricaricabili, riduzione degli sprechi dei prodotti in scadenza, prodotti con eco imballaggio, prodotti a basso impatto ambientale, riuso di cassette per ortofrutta e bancali. Per quanto riguarda il supermercato, questo può anche attuare azioni migliorative come attivare servizi/vendita di vuoti a rendere, detersivi sfusi, alimenti, vino e latte sfusi, imballaggi poco impattanti per salumi, formaggi e prodotti da banco gastronomia, pannolini lavabili, stoviglie compostabili.

### Il protocollo d'intesa

Terzo passaggio è stato la firma del protocollo d'intesa tra le amministrazioni di Reggio Emilia e Trento e le rispettive catene della Grande Distribuzione locale. Un documento con il quale Amministrazioni locali e GDO si impegnano a sperimentare forme concrete di riduzione dei rifiuti, in particolare degli imballaggi, con l'obiettivo di sviluppare azioni e iniziative volte alla riduzione dei rifiuti sia nei rispettivi processi di lavorazione interna, sia nei riguardi dei consumatori. A supporto, concordano di predisporre campagne di sensibilizzazione e informazione nei confronti dei cittadini per incentivare la scelta di prodotti a minor impatto ambientale e monitorare l'efficacia delle azioni realizzate.

### Spesa netta!

La comunicazione ha il suo bel ruolo. Per questo (punto 4 del programma) accanto al piano di riduzione dei rifiuti è stata realizzata una campagna di comunicazione che spiegasse ai cittadini quali comportamenti adottare, mentre si fa la spesa, per ridurre l'impatto sull'ambiente. A tale proposi-

to è stato creato per Reggio Emilia il marchio “Spesa netta, solo l'utile della spesa”, e per Trento il marchio “Ecoacquisti Trentino”, un bollino di qualità e di certificazione ecologica del punto vendita che rimanda agli obiettivi del progetto: scegli, riduci e riusa. Inoltre sono stati prodotti poster, libretti, comunicazioni specifiche nei supermercati, ma anche affissioni in città, spot Tv e radio.

### Monitorare per avere dati certi

A questo punto è venuto il monitoraggio dell'efficacia delle azioni realizzate. È stato impostato un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi attuati attraverso la comunicazione dei dati di vendita di alcuni prodotti indicatori, dal 2012 ad oggi. Questo ha permesso di calcolare anche i rifiuti non prodotti, attraverso fogli di calcolo che verificano quando sono stati modificati gli acquisti a partire dal 2012. Anche se è ancora presto per dati definitivi, già per il 2013 si evidenzia una riduzione dei rifiuti di circa 1000 tonnellate nei sei punti vendita reggiani.

## ||> Life +, un programma per l'ambiente

**Il programma europeo Life+ finanzia progetti che contribuiscono allo sviluppo e all'attuazione della politica e del diritto in materia ambientale. In particolare facilita l'integrazione delle questioni ambientali nelle altre politiche e, in linea più generale, contribuisce allo sviluppo sostenibile. Il programma sostituisce una serie di strumenti finanziari dedicati all'ambiente, fra i quali il precedente programma Life, avviato già nel 1992. Il programma Life+ prevede tre componenti tematiche: Life+ “Natura e biodiversità”; Life+ “Politica e governance ambientali”; Life+ “Informazione e comunicazione”.**



### Comunicazione e diffusione del progetto

Ecco, infine, le modalità scelte per la diffusione delle info relative al progetto: un sito web dedicato ([www.comune.re.it/nowaste](http://www.comune.re.it/nowaste)); produzione di materiali di comunicazione (brochure iniziale, pannelli, ecc.); attuazione, come visto, della cam-

**21**  
**GSA**  
LUGLIO  
2014

### Un centro per il riuso

Tra le altre iniziative del progetto c'è stato anche uno studio di fattibilità per un Centro del riuso che recuperi i prodotti non alimentari invenduti dalla Grande Distribuzione, ed i beni dismessi dai cittadini. Lo studio ha analizzato il mercato del riuso, la legislazione in vigore, valutando anche l'impatto economico del Centro. Visto l'esito positivo, il Comune di Reggio Emilia e Iren hanno firmato uno specifico accordo per sperimentare l'apertura di un centro in prossimità di uno dei punti di raccolta rifiuti presenti in città.

pagna di comunicazione “Spesa netta” a Reggio Emilia ed Ecoacquisti Trentino a Trento; organizzazione diretta di incontri di networking e partecipazione ad altri incontri organizzati da altri progetti; realizzazione di una piattaforma web di networking ([www.nowastenet.eu](http://www.nowastenet.eu)) che mira a dare continuità di contatti e di possibili sinergie fra gli attori. La piattaforma prevede una bacheca dedicata allo scambio di informazioni, progetti, buone pratiche, idee per il futuro, e permette approfondimenti su diverse tematiche relative a riciclaggio, riuso, prevenzione.